



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
UFFICIO CENTRALE PER LA CINEMATOGRAFIA

TITOLO: GLI AMANTI DI VERONA (LES AMANTS DE VERONE)

Metraggio { dichiarato
 { accertato

Compagnie Industriali
 Marca: **Commerciale Cinematographique**

2587

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Siamo a Venezia dopo la Guerra. Fra i tanti avventurieri che popolano la bella città adriatica, col suo casinò e il suo vasto movimento di forestieri, è un algerino Raphael Anouk. Costui è a capo di una organizzazione per la vendita di false antichità, principalmente mobili, agli stranieri in visita alla città. A tale scopo egli si serve di un profugo francese André Maillet, che egli domina in quanto è al corrente del suo compromesso passato politico a rante il governo di Vichy. Maillet è un uomo dissoluto che sottostà ai voleri di Raphael, tenendogli ordine, e arrivando al punto di promettergli in sposa la figlia Sylvia, pur di ottenere somme sempre maggiori che egli sperpera al gioco.

Per sorvegliare Maillet, Raphael si serve di una fedele allieva Suzanne, e di un suo artista violento e squilibrato, Michel, che vive nella ricca casa che Raphael ha messo su per Maillet, con le mansioni di domestici.

Durante una gita di Raphael a Milano con una straniera che egli spera di truffare, l'attrice Bettina Verdi, ereditaria italiana è in Italia per le riprese di un film su Giulietta e Romeo; un giovane vetraio si ingagghia con l'attrice; nel desiderio di rivederla quest'ultimo si fa scritturare come comparsa nella troupe in cui lavora Bettina, e la sua abilità fa sì che egli venga scelto come controfigura del protagonista. Il caso vuole che la controfigura di Bettina Verdi sia Sylvia Maillet; al primo incontro i due giovani si innamorano perdutamente l'uno dell'altra. Quando Raphael si accorge di questo incarica due dei suoi sicari, Otto e Fritz di sopprimere il giovane. Per un tempestivo intervento di un guardiano, Angelo si salva miracolosamente.

La troupe si sposta a Verona dove Angelo e Sylvia diventano amanti. Raphael medita di vendicarsi usando lo stesso Maillet, che egli mette al corrente del disonore della figlia. Con un tranello organizzato da Suzanne, Angelo viene attirato in casa Maillet; questi si appresta ad ucciderlo a sangue freddo, ma Angelo riesce a fuggire mentre sopravviene Raphael. I colpi dell'artista Michel lo raggiungono, ma

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta concesso sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungere altri ed di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li

10 GEN. 1950

P. C. C.

(Dr. G. de Tomasi)

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

F. de Pirro

anche Raphael viene colpito a morte.

Sanguinante Angelo riesce ad arrivare al teatro di posa da Sylvia, mentre i due protagonisti girano la scena finale di " Romeo e Giulietta ", Angelo muore nella braccia della fanciulla, che disperata si recide le vene dei polsi. Così i due amanti giacciono l'uno nella braccia dell'altra, mentre si sentono i versi sublimi di Shakespeare che commentano la fine degli " Amanti di Verona. "



DIREZIONE GENERALE
PER IL CINEMA